



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 54 del 03.04.2020

COPIA

Oggetto: Dichiarazione dello stato di calamità in relazione ai danni causati alle produzioni agricole in occasione delle gelate registrate su tutto il territorio comunale nei giorni 26-27 Marzo 2020.

L'anno duemilaventi il giorno tre del mese di aprile, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	A
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P
ARGIOLAS ANTONIO	ASSESSORE	A

Totale presenti n. 5 Totale assenti n. 2

Assiste alla seduta la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che ai sensi dell'art. 73 del DL 17/3/2020, recante "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale di sostegno economico per le imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" la presente riunione della Giunta si tiene in videoconferenza con l'ausilio dell'applicativo informatico CISCO Webex meetings; tale modalità consente di individuare con certezza i partecipanti, ognuno di essi può seguire la discussione, intervenire, nonché visionare i documenti.

rilevato che nei giorni 26-27 Marzo 2020 il territorio comunale è stato interessato da un considerevole abbassamento delle temperature, che ha determinato il manifestarsi di locali gelate;

constatato che la CIA Agricoltori della Provincia di Cagliari e del Sud Sardegna, con nota acquisita al protocollo n.10508/2020 del 01/04/2020, in relazione alle attuali restrizioni in atto causate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, a seguito delle segnalazioni raccolte dalle aziende agricole associate e in nome e per conto delle stesse, ha segnalato al Comune che le gelate registrate nei giorni 26-27 Marzo 2020 hanno causato danni alle produzioni agricole (carciofo, asparago, patata, vite, ortive primaverili estive e viti e piante da frutto) in diverse località dell'agro di Sestu;

visti in merito:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lett. i) della legge 7 marzo 2003, n. 38", prevedente l'istituzione di un fondo di solidarietà nazionale (FSN) con l'obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizootie, da organismi nocivi ai vegetali, nonché ai danni causati da animali protetti, alle condizioni e modalità previste dalle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;
- la delibera della Regione Sardegna n.51/20 del 24/09/2008, integrata con delibera n.7/2 del 30/01/2009, avente ad oggetto "Disciplina relativa all'iter procedurale ai fini dell'accertamento dei danni derivanti da calamità naturali o eventi eccezionali e da avverse condizioni atmosferiche. Modifica deliberazione n.49/16 del 28/11/2006 – Nuove direttive di attuazione" con la quale viene affidata alle Amministrazioni Comunali la competenza per la segnalazione ai Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura degli eventi calamitosi avvenuti nei territori di competenza;
- la Legge Regionale n. 28 del 21/11/1985, recante "Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche", prevedente la possibilità che la Regione Sardegna riconosca, ai comuni che sono intervenuti in occasione di calamità naturali con provvedimenti urgenti a carico dei rispettivi bilanci, contributi sulle spese sostenute per:
 - il soccorso delle persone isolate, disperse o in grave difficoltà;
 - la tutela delle reti stradali e di distribuzione dei servizi pubblici;
 - la salvaguardia dello svolgimento delle attività produttive;
 - la salvaguardia di beni di riconosciuto valore ambientale, storico, artistico;
 - il soccorso agli animali;

- tutti gli altri interventi urgenti resi necessari dalle situazioni di emergenza verificatesi;

atteso che in base alla previsione di cui all'articolo 2 della richiamata Legge Regionale n.28 del 21/11/1985, ai fini della medesima legge, lo stato di calamità naturale deve essere dichiarato dal comune interessato con delibera della giunta comunale;

dato atto che sulla base di quanto previsto dall'allegato A, punto 2, della suddetta delibera della Regione Sardegna n 51\20 del 24/09/2008, applicabile agli interventi attuati in base al citato decreto legislativo n.102/2004:

- l'Amministrazione comunale sul cui territorio si è verificato un danno alle aziende agricole in conseguenza di calamità naturali, eventi eccezionali o avverse condizioni atmosferiche (di seguito "eventi calamitosi") avvia il procedimento amministrativo segnalando al Servizio territoriale di ARGEA competente per territorio l'evento dannoso entro e non oltre 10 giorni dalla sua conclusione;
- la segnalazione avviene con atto amministrativo a firma del dirigente responsabile o di un suo sostituto o delegato, attraverso la scheda di cui all'allegato 1.A, il cui contenuto è conforme alle direttive ministeriali, previo un esame di massima dell'ammissibilità all'intervento statale del danno segnalato, principalmente in ordine all'assicurabilità dello stesso.
- tale adempimento consente ai Servizi territoriali di ARGEA la tempestiva organizzazione dei rilevamenti e l'elaborazione della scheda tecnica con l'ipotesi di intervento che deve essere avviata al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) entro il termine di 20 giorni dalla cessazione dell'evento;
- gli imprenditori agricoli e le loro organizzazioni di rappresentanza che intendono denunciare i danni subiti dalle aziende agricole per effetto di eventi calamitosi, lo fanno presso il Comune competente per territorio che integra le denunce pervenute;

rilevato che in relazione alle gelate manifestatesi sul territorio comunale nei giorni 26 e 27 Marzo 2020, tenuto conto della segnalazione ricevuta dalla CIA Agricoltori Italiani – Provincia di Cagliari e del Sud Sardegna, l'Ufficio Attività produttive, commercio e agricoltura, con nota registrata al protocollo generale n.10605/2020 del 02/04/2020, ha provveduto ad inoltrare all'Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (ARGEA) l'avvio del procedimento finalizzato all'accertamento di quanto segnalato dagli operatori agricoli per l'accesso ai benefici di cui al richiamato decreto legislativo n.102/2004;

ritenute sussistenti le condizioni per dichiarare lo "stato di calamità naturale" per il territorio di Sestu, in relazione alle richiamate gelate, affinché vengano intraprese, da parte delle istituzioni competenti, le opportune iniziative al fine di stanziare le risorse necessarie da attribuire alle aziende in difficoltà, quale contributo straordinario per risarcire i danni subiti;

visto il decreto legislativo n.267/2000;

acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo numero 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, che si riporta in calce;

con votazione unanime,

DELIBERA

per quanto esposto in premessa:

di dichiarare lo stato di calamità naturale per l'intero territorio del Comune di Sestu, ai sensi dell'articolo 2 della Legge Regionale n.28 del 21 Novembre 1985 e ss.mm.ii., in

relazione ai danni alle produzioni agricole verificatisi in occasione delle gelate registrate nei giorni 26-27 Marzo 2020;

di richiedere alla Regione Autonoma della Sardegna il riconoscimento dello stato di calamità naturale in relazione ai suddetti eventi e dei conseguenti aiuti economici agli imprenditori agricoli ai sensi della normativa vigente;

di riservarsi, con successivi atti, di quantificare le richieste di rimborso ed indennizzo per le spese sostenute per i danni verificatisi in relazione agli eventi in oggetto;

di demandare agli uffici comunali competenti gli ulteriori adempimenti di competenza;

di indicare come referente incaricato di fornire supporto ai rilevamenti in loco il dipendente dell'Ente geom. Carlo Manunza, il quale, in caso di assenza e/o impedimento, potrà essere sostituito da altro dipendente indicato dal Responsabile del Settore Tecnico competente;

di trasmettere il presente atto alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessorato regionale per la difesa all'ambiente, all'Assessorato Regionale agricoltura e riforma agro pastorale, alle Agenzie Laore e Argea e alla Direzione generale della Protezione Civile;

di dichiarare, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 03/04/2020

IL RESPONSABILE
F.TO FILIPPO FARRIS

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03/04/2020 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **03/04/2020** al **18/04/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 03/04/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 18/04/2020

LA SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 03.04.2020

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO